



Quando ero poco più che adolescente conobbi una persona, un Napoletano di quelli che amano vivere in compagnia e godere delle piccole cose.

Don Gaetano, no non era un sacerdote, aveva una bella pancia cocomerata, e se dovessi assomigliarlo a un personaggio dei cartoni, lo chiamerei simpaticamente Baloo.

Cinque figli e una moglie che gli è stata accanto fino alla fine del suo cammino terreno.

Amo ricordarlo così:

il pomeriggio, quando al Lido La Bussola avevamo un'ora di pausa, ci stendevamo su un lettino per riposare, facendoci accarezzare dal dolce e tiepido vento estivo.

Poco dopo capitava però di svegliarsi perché sembrava stesse arrivando un temporale.

Era lui, don Gaetano, che disteso sulla schiena russava profondamente.

Proprio in quel momento finiva il nostro riposo pomeridiano.

Un “gioco” che faceva di lui uno di noi.

***Italo***

<https://www.youtube.com/watch?v=mjKA3JiS2DY>